



**PROVINCIA DI RAVENNA**  
**Servizio Statistica**

# CONOSCI IL TUO COMUNE E LA TUA PROVINCIA CON LA STATISTICA

**150 ANNI: COME E' CAMBIATA LA  
VITA IN PROVINCIA DI RAVENNA**

Elaborato da: Servizio Statistica della Provincia di Ravenna  
*Dott.ssa Roberta Cuffiani*

*23 ottobre 2013*



Questa pubblicazione è stata realizzata dal: Servizio statistica della Provincia di Ravenna  
Dirigente: Dott. Paolo Montanari  
Collabore: D.ssa Roberta Cuffiani

Responsabile del trattamento dei dati: Dott. Paolo Montanari  
Elaborazione, commento, impaginazione e progetto grafico a cura di: D.ssa Roberta Cuffiani (incaricato al trattamento dei dati)

Stampa e cura del centro Stampa della Provincia di Ravenna  
Distribuzione gratuita  
Data di pubblicazione: Ottobre 2013  
Pubblicazione Web: Servizio Informatica della Provincia di Ravenna

Copia del volume può essere richiesta a:  
Dott. Paolo Montanari  
Dirigente del Servizio Industria, Artigianato, Statistica, Ricerca  
Via della Lirica 21, 48124 Ravenna Tel 0544/258456  
D.ssa Cuffiani Roberta  
Via della Lirica 21, 48124 Ravenna Tel 0544/258466

*Si attesta che il trattamento statistico, al quale si riferiscono le informazioni riportate nella presente pubblicazione, sono state effettuate nel rispetto delle disposizioni contenute nel Codice di deontologia e di buona condotta per il trattamento di dati personali per scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale (Codice deontologico) nonché delle disposizioni previste dal decreto legislativo n. 322/1989 e successive modificazioni, in particolare per quanto riguarda: l'eventuale trattamento dei dati sensibili e giudiziari; l'informativa all'interessato, con la quale verrà specificato, nel caso di raccolta di dati presso l'interessato, l'eventualità che i medesimi dati vengano successivamente trattati per ulteriori scopi statistici; l'adozione di misure idonee a garantire all'interessato l'esercizio dei diritti di cui agli articoli 7 e 10 del decreto legislativo n. 196/2003, tenuto altresì conto di quanto disposto all'articolo 13 del Codice deontologico; i dati non tutelati dal segreto statistico ai sensi dell'art. 9, comma 4 del decreto legislativo n. 322/1989; la conservazione dei dati in forma identificativa nei limiti e secondo le modalità di cui all'articolo 6-bis del medesimo decreto legislativo n. 322/1989 e all'art. 11 del Codice deontologico; l'adozione delle misure minime di sicurezza di cui agli articoli 33 e seguenti del decreto legislativo n. 196/2003 e al disciplinare tecnico ad esso allegato.*  
*Si attesta che le metodologie adottate nel trattamento statistico al quale si riferiscono le informazioni riportate nella presente pubblicazione sono conformi agli standard indicati dall'Istat.*



## 150 anni: come è cambiata la vita in provincia di Ravenna

Analizzando i dati dei Censimenti della Popolazione e delle Abitazioni dal 1861 ad oggi<sup>1</sup>, si colgono profondi cambiamenti della popolazione.

La popolazione della provincia di Ravenna è quasi raddoppiata: si passa da 201.793 abitanti del 1861 a 384.761 del 2011 (data dell'ultimo censimento). Ravenna cresce del 90,7%, la Regione Emilia-Romagna del 108%, l'Italia del 125%.<sup>2</sup>

**Tabella 1 - Serie storica. Popolazione in provincia di Ravenna, regione Emilia-Romagna, Italia per anno di censimento (valori in migliaia) (variazioni percentuali).**

Fonte:

<http://www.demo.istat.it>

<http://statistica.regione.emilia-romagna.it/popolazione>

<http://www.provincia.ra.it/Argomenti/Statistica-Studi-e-Ricerche/Popolazione>

	Provincia di Ravenna	Regione Emilia-Romagna	Italia
1861	201,793	2.083	26.328
1871	216,843	2.228	28.151
1881	219,208	2.289	29.791
1901	234,656	2.547	33.778
1911	247,602	2.813	36.921
1921	257,745	3.077	37.856
1931	272,898	3.267	41.043
1936	279,127	3.339	42.399
1951	294,719	3.544	47.516
1961	329,559	3.667	50.624
1971	351,876	3.847	54.137
1981	358,654	3.958	56.557
1991	350,454	3.910	56.778
2001	347,847	3.983	56.996
2011	384,761	4.331	59.365

<sup>1</sup> Il Censimento della popolazione rappresenta una delle serie più complete e continue della storia, fornendo un quadro completo delle principali caratteristiche demografiche e socioeconomiche di una popolazione ricostruendo i mutamenti profondi intervenuti nella popolazione dell'Unità d'Italia ai giorni passando da una popolazione giovane ad una struttura fortemente invecchiata, da paese di emigrazione a paese di immigrazione, dall'evoluzione della natalità, che ha portato l'Italia ad avere uno dei tassi di fecondità più bassi del mondo. Il primo Censimento fu svolto nel 1861 e i successivi Censimenti si tennero con cadenza decennale con le sole eccezioni del 1891 al 1941: il primo per difficoltà finanziarie, il secondo per motivi bellici. Il censimento del 1936 fu svolto a soli 5 anni da quello precedente.

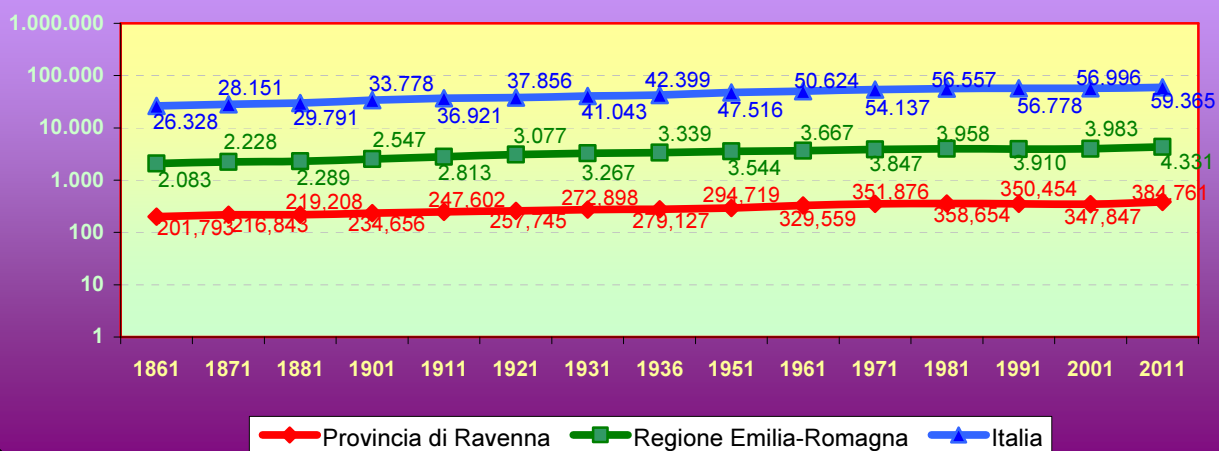
<sup>2</sup> Nel 1861 il territorio Italia non comprendeva la regione provincia di Mantova a sinistra del fiume Oglio, del Friuli Venezia Giulia, del Trentino-Alto Adige e del Lazio (tranne i circondari di Rieti, allora in provincia di Perugia, Cittaducale in provincia dell'Aquila, Gaeta e Sora in provincia di Terra di Lavoro). Nel 1866, a seguito della terza guerra di indipendenza, con l'annessione dei territori del Veneto, del Friuli e del mantovano (precedentemente appartenenti all'Impero Austriaco), vengono inglobate 8 province asburgiche: Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza, Udine. Nel 1920, a seguito della prima guerra mondiale conclusasi con l'annessione della Venezia Tridentina (fino al Brennero) e della Venezia Giulia (da Trieste a Zara esclusa Fiume) viene istituita la provincia di Trento e nel 1923 le tre province della Spezia, di Trieste e dello Ionio. Nel 1941, a seguito dell'aggressione alla Jugoslavia, la provincia di Zara entra a far parte del Governatorato della Dalmazia (comprendente le province di Zara, Spalato e Cattaro), mentre nell'odierna parte centrale della Slovenia occupata dall'Esercito Italiano viene istituita la Provincia di Lubiana. Nel 1947, con il Trattato di Parigi del 10 febbraio, l'Italia perde le province dell'Istria, del Carnaro (Fiume) e la Dalmazia nonché parte del territorio di quelle di Trieste e Gorizia, mentre la stessa provincia di Trieste (che consisteva della città di Trieste e di una stretta fascia di territorio nella parte settentrionale dell'Istria) viene occupata in Territorio Libero dalle forze statunitensi e britanniche e di fatto esclusa dall'Italia. In conclusione, nel 2011, in Italia ci sono 110 province coincidenti con le unità territoriali NUTS 3 se si considera il dato statistico nel quadro europeo. Dal punto di vista istituzionale, 107 Province aderiscono all'Unione delle Province d'Italia e sono classificate come tali; tre (Aosta, Trento e Bolzano) fanno parte della conferenza delle Regioni e sono istituzioni classificate come Regioni Speciali o Province autonome.

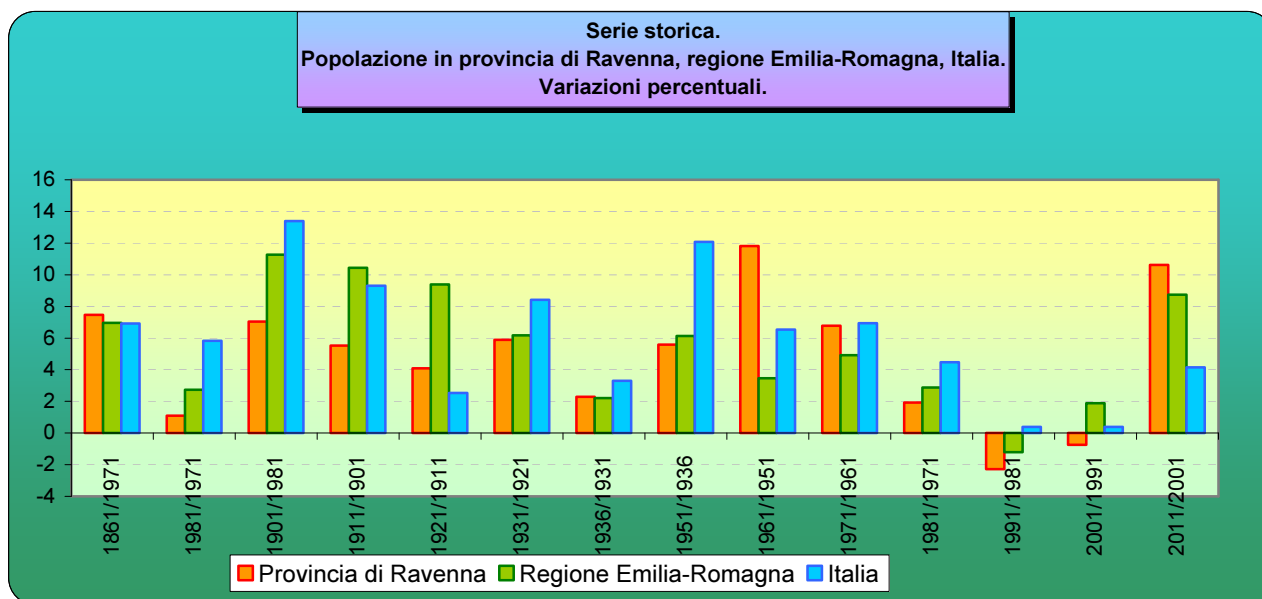
(segue)

-variazione percentuale-

	Provincia di Ravenna	Regione Emilia- Romagna	Italia
1861/1971	7,5	7,0	6,9
1981/1971	1,1	2,7	5,8
1901/1881	7,0	11,3	13,4
1911/1901	5,5	10,4	9,3
1921/1911	4,1	9,4	2,5
1931/1921	5,9	6,2	8,4
1936/1931	2,3	2,2	3,3
1951/1936	5,6	6,1	12,1
1961/1951	11,8	3,5	6,5
1971/1961	6,8	4,9	6,9
1981/1971	1,9	2,9	4,5
1991/1981	-2,3	-1,2	0,4
2001/1991	-0,7	1,9	0,4
2011/2001	10,6	8,7	4,2
variazione totale	90,7	108	125

Serie storica.  
Popolazione in provincia di Ravenna, regione Emilia-Romagna, Italia  
per anno di censimento (valori in migliaia).





Particolarmente elevato risulta l'incremento della popolazione fra il 2001 ed il 2011, grazie all'immigrazione della popolazione straniera: i dati del censimento 2001 segnalavano che il numero degli stranieri residenti era di 8.124, mentre nel 2011 è di **37.931**. Nel 1981 erano **915**. L'incidenza degli stranieri sulla popolazione residente passa da **0,26% del 1981 a 10,21% del 2011**.

**Tabella 2 - Serie storica. Popolazione straniera in provincia di Ravenna. Incidenza degli stranieri sulla popolazione residente.**

Fonte:

<http://www.demo.istat.it>

<http://statistica.regione.emilia-romagna.it/popolazione>

<http://www.provincia.ra.it/Argomenti/Statistica-Studi-e-Ricerche/Popolazione>

	Maschi	Femmine	Totale	Incidenza degli stranieri sulla popolazione residente
1981	449	466	915	0,26%
1991	1.071	637	1.708	0,49%
2001	4.248	3.876	8.124	2,34%
2011	18.554	20.730	39.284	10,21%

Il saldo naturale negativo è stato compensato in parte dal saldo naturale della popolazione straniera e dal saldo migratorio. In riferimento alla sola dinamica naturale, il nostro Paese permane in una sostanziale condizione di crescita zero. **Nel 2011 il tasso di crescita naturale si è attestato su un valore lievemente negativo, (-0,77 per mille abitanti) il tasso migratorio estero pari a 5,01 per mille abitanti.** Nel contesto europeo, l'Italia fa registrare un valore di crescita naturale vicina allo zero, così come Grecia e Portogallo. Ravenna registra un tasso pari a -2,61 e un tasso migratorio estero pari a 6,72 più alto di quello nazionale.

**Tabella 3 - Serie storica. Saldo naturale, Saldo migratorio intero, Saldo migratorio estero, Saldo migratorio totale. Tasso di crescita naturale, per l'estero, interno in provincia di Ravenna 1988-2011 (valori percentuali).**

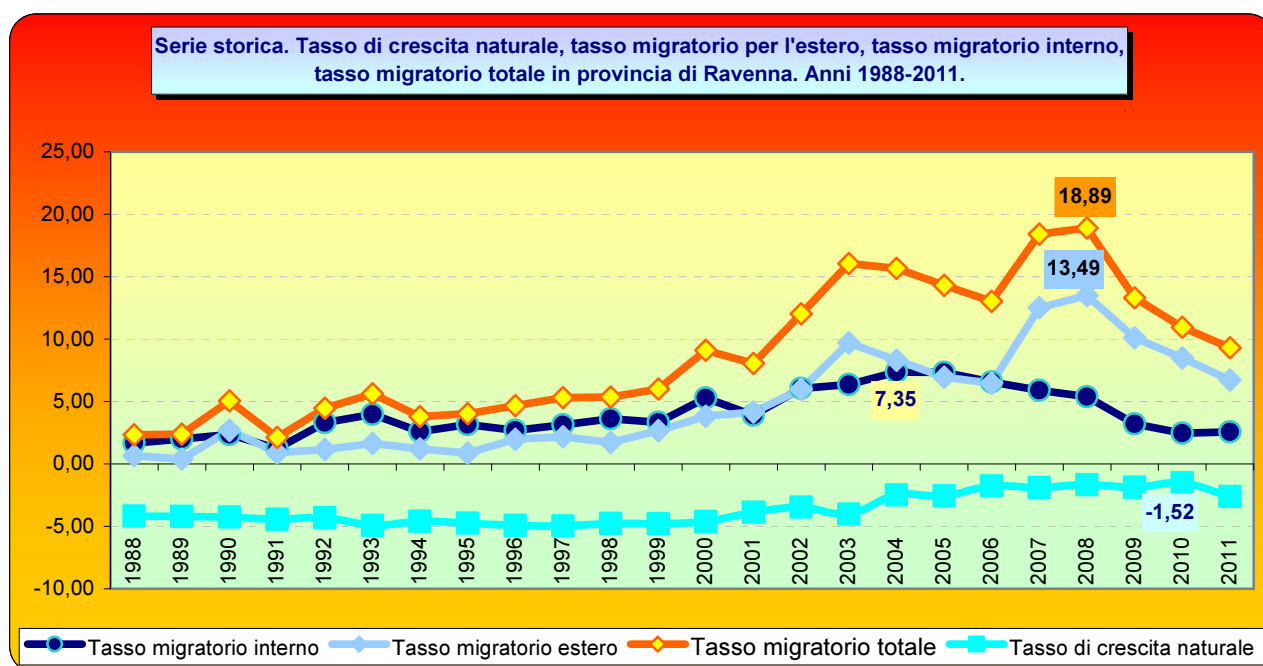
Fonte:

<http://www.demo.istat.it>

<http://statistica.regione.emilia-romagna.it/popolazione>

<http://www.provincia.ra.it/Argomenti/Statistica-Studi-e-Ricerche/Popolazione>

	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Saldo migratorio totale	Popolazione media	Tasso di crescita naturale	Tasso migratorio interno	Tasso migratorio estero	Tasso migratorio totale
1988	-1.475	592	234	826	353.250	-4,18	1,68	0,66	2,34
1989	-1.481	703	138	841	352.466	-4,20	1,99	0,39	2,39
1990	-1.495	831	952	1.783	352.251	-4,24	2,36	2,70	5,06
1991	-1.557	436	317	753	351.742	-4,43	1,24	0,90	2,14
1992	-1.514	1.160	409	1.569	350.810	-4,32	3,31	1,17	4,47
1993	-1.726	1.394	577	1.971	350.810	-4,92	3,97	1,64	5,62
1994	-1.609	905	423	1.328	350.400	-4,59	2,58	1,21	3,79
1995	-1.663	1.106	303	1.409	350.154	-4,75	3,16	0,87	4,02
1996	-1.720	946	689	1.635	349.945	-4,92	2,70	1,97	4,67
1997	-1.744	1.094	762	1.856	349.965	-4,98	3,13	2,18	5,30
1998	-1.668	1.269	603	1.872	350.123	-4,76	3,62	1,72	5,35
1999	-1.678	1.170	931	2.101	350.434	-4,79	3,34	2,66	6,00
2000	-1.620	1.857	1.342	3.199	351.441	-4,61	5,28	3,82	9,10
2001	-1.364	1.373	1.471	2.844	353.199	-3,86	3,89	4,16	8,05
2002	-1.227	2.147	2.125	4.272	355.533	-3,45	6,04	5,98	12,02
2003	-1.449	2.282	3.481	5.763	358.827	-4,04	6,36	9,70	16,06
2004	-903	2.669	3.015	5.684	363.059	-2,49	7,35	8,30	15,66
2005	-942	2.696	2.557	5.253	367.396	-2,56	7,34	6,96	14,30
2006	-655	2.442	2.399	4.841	371.436	-1,76	6,57	6,46	13,03
2007	-713	2.219	4.715	6.934	376.457	-1,89	5,89	12,52	18,42
2008	-641	2.063	5.163	7.226	382.598	-1,68	5,39	13,49	18,89
2009	-726	1.241	3.917	5.158	387.619	-1,87	3,20	10,11	13,31
2010	-594	963	3.319	4.282	390.983	-1,52	2,46	8,49	10,95
2011	-1.026	1.012	2.646	3.658	393.461	-2,61	2,57	6,72	9,30





Analizzando il dettaglio comunale, si evince come zone precedentemente più densamente abitate siano state progressivamente abbandonate: dal 1861 la popolazione nel comune di Brisighella passa da 11.459 (pari al 6% della popolazione) a 7.664 (2%) con una flessione del 33% e Casola Valsenio da 4.126 a 2.724 abitanti con una perdita del 34%, mentre aree prettamente più attive a livello economico attirano maggiormente la popolazione ad insediarsi: Cervia dal 1861 quintuplica la popolazione da 5.715 (2,8% sul totale provinciale) a 28.896 (7,5%). Aumenta la percentuale di popolazione che si sposta verso il capoluogo di provincia, che passa da 55.973 (pari al 27% della popolazione) a 153.740 (pari al 40%) abitanti, con un aumento del 175%.

**Tabella 4 -Serie storica. Popolazione nei comuni della provincia di Ravenna.**

Fonte:

<http://www.demo.istat.it>

<http://statistica.regione.emilia-romagna.it/popolazione>

<http://www.provincia.ra.it/Argomenti/Statistica-Studi-e-Ricerche/Popolazione>

	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara di Romagna	Brisighella	Casola Valsenio	Castel Bolognese	Cervia	Conselice	Cotignola
1861	6.862	13.844	1.833	11.459	4.126	5.235	5.715	5.440	6.160
1871	8.873	15.101	1.984	12.434	4.231	5.695	6.157	6.449	6.881
1881	9.367	14.839	1.974	12.491	4.525	5.737	6.606	6.860	6.564
1901	10.369	15.176	2.035	13.815	5.128	5.741	7.931	7.718	6.969
1911	11.045	15.860	2.134	13.776	5.271	5.756	9.563	8.311	7.121
1921	11.246	16.238	2.178	14.694	5.749	5.905	10.212	8.659	7.288
1931	11.479	16.532	2.031	15.347	5.831	5.999	11.902	9.039	6.996
1936	11.889	16.596	2.031	15.652	5.820	5.995	12.319	9.120	6.974
1951	12.259	16.753	1.947	15.041	5.647	5.913	14.923	9.598	6.541
1961	12.612	17.441	2.015	12.251	4.451	6.362	19.059	10.033	6.803
1971	12.651	17.642	1.941	9.317	3.338	6.799	23.008	9.758	7.090
1981	12.612	17.550	1.810	8.401	3.051	7.716	24.704	9.660	7.080
1991	12.151	16.584	1.713	7.803	2.930	7.891	25.294	9.075	6.921
2001	11.724	16.122	1.761	7.500	2.844	8.212	25.892	8.822	6.875
2011	12.245	16.715	2.348	7.664	2.724	9.519	28.896	9.837	7.384

(segue)

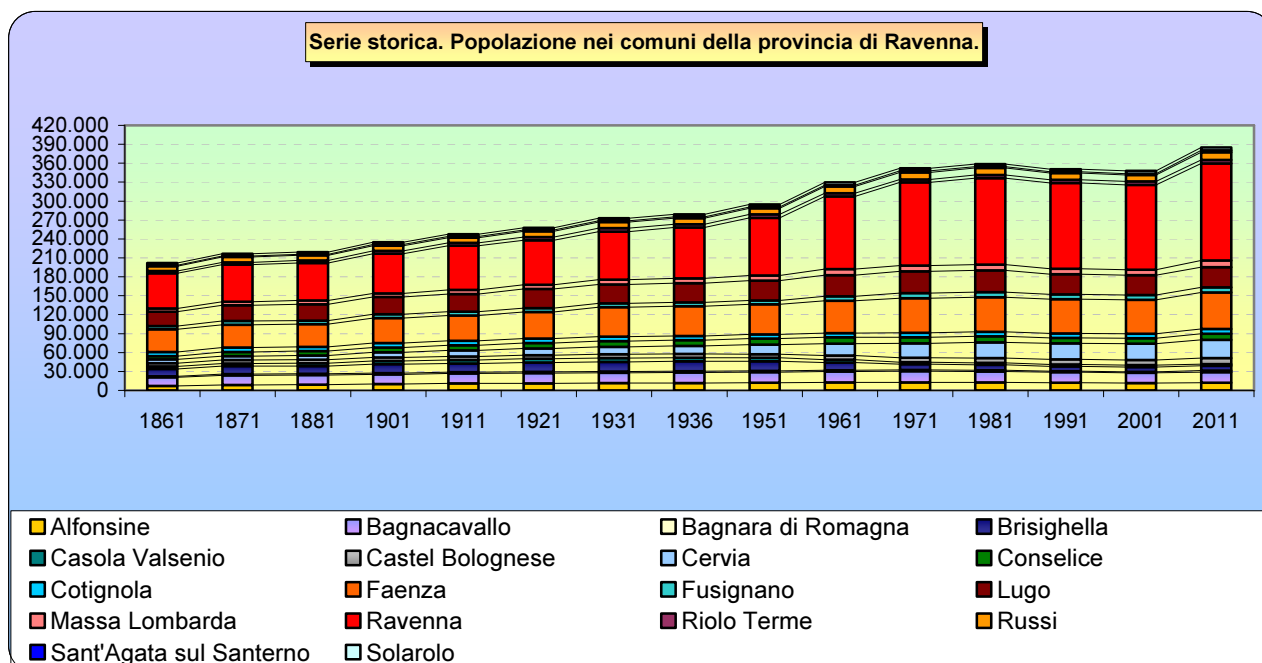
	Faenza	Fusignano	Lugo	Massa Lombarda	Ravenna	Riolo Terme	Russi	Sant'Agata sul Santerno	Solarolo	Provincia di Ravenna
1861	36.111	5.361	22.787	4.995	55.973	3.230	7.852	1.601	3.209	201.793
1871	36.385	5.721	25.246	5.478	58.544	3.679	8.544	1.805	3.636	216.843
1881	36.104	5.645	25.862	5.731	59.696	3.821	8.097	1.814	3.475	219.208
1901	39.750	6.038	27.244	5.910	62.723	4.376	8.284	1.952	3.497	234.656
1911	39.900	6.013	28.073	6.461	69.802	4.518	8.538	2.011	3.449	247.602
1921	42.145	6.234	30.079	6.842	70.502	5.109	8.879	2.087	3.699	257.745
1931	46.503	6.080	30.317	7.316	76.335	5.525	9.480	2.191	3.995	272.898
1936	47.189	6.034	30.125	7.547	80.658	5.387	9.523	2.179	4.089	279.127
1951	48.043	5.975	31.292	8.158	91.513	5.271	9.549	2.205	4.091	294.719
1961	51.076	6.879	33.731	9.532	115.188	4.994	10.458	2.367	4.307	329.559
1971	54.694	7.771	34.611	9.349	131.547	4.794	11.155	2.258	4.153	351.876
1981	55.158	7.892	34.359	9.141	137.375	4.778	11.215	2.085	4.067	358.654
1991	54.139	7.494	32.204	8.513	135.844	5.013	10.879	2.002	4.004	350.454
2001	53.641	7.516	31.603	8.518	134.631	5.336	10.503	2.131	4.216	347.847
2011	57.748	8.259	32.062	10.449	153.740	5.777	12.083	2.822	4.489	384.761

**-variazioni percentuali-**

	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara di Romagna	Brisighella	Casola Valsenio	Castel Bolognese	Cervia	Conselice	Cotignola
1871/1861	29,3%	9,1%	8,2%	8,5%	2,5%	8,8%	7,7%	18,5%	11,7%
1881/1871	5,6%	-1,7%	-0,5%	0,5%	6,9%	0,7%	7,3%	6,4%	-4,6%
1901/1881	10,7%	2,3%	3,1%	10,6%	13,3%	0,1%	20,1%	12,5%	6,2%
1911/1901	6,5%	4,5%	4,9%	-0,3%	2,8%	0,3%	20,6%	7,7%	2,2%
1921/1911	1,8%	2,4%	2,1%	6,7%	9,1%	2,6%	6,8%	4,2%	2,3%
1931/1921	2,1%	1,8%	-6,7%	4,4%	1,4%	1,6%	16,5%	4,4%	-4,0%
1936/1931	3,6%	0,4%	0,0%	2,0%	-0,2%	-0,1%	3,5%	0,9%	-0,3%
1951/1936	3,1%	0,9%	-4,1%	-3,9%	-3,0%	-1,4%	21,1%	5,2%	-6,2%
1961/1951	2,9%	4,1%	3,5%	-18,5%	-21,2%	7,6%	27,7%	4,5%	4,0%
1971/1961	0,3%	1,2%	-3,7%	-23,9%	-25,0%	6,9%	20,7%	-2,7%	4,2%
1981/1971	-0,3%	-0,5%	-6,7%	-9,8%	-8,6%	13,5%	7,4%	-1,0%	-0,1%
1991/1981	-3,7%	-5,5%	-5,4%	-7,1%	-4,0%	2,3%	2,4%	-6,1%	-2,2%
2001/1991	-3,5%	-2,8%	2,8%	-3,9%	-2,9%	4,1%	2,4%	-2,8%	-0,7%
2011/2001	4,4%	3,7%	33,3%	2,2%	-4,2%	15,9%	11,6%	11,5%	7,4%
2011/1861	78,4%	20,7%	28,1%	-33,1%	-34,0%	81,8%	405,6%	80,8%	19,9%

(segue)

	Faenza	Fusignano	Lugo	Massa Lombarda	Ravenna	Riolo Terme	Russi	Sant'Agata sul Santerno	Solarolo	Provincia di Ravenna
1871/1861	0,8%	6,7%	10,8%	9,7%	4,6%	13,9%	8,8%	12,7%	13,3%	7,5%
1881/1871	-0,8%	-1,3%	2,4%	4,6%	2,0%	3,9%	-5,2%	0,5%	-4,4%	1,1%
1901/1881	10,1%	7,0%	5,3%	3,1%	5,1%	14,5%	2,3%	7,6%	0,6%	7,0%
1911/1901	0,4%	-0,4%	3,0%	9,3%	11,3%	3,2%	3,1%	3,0%	-1,4%	5,5%
1921/1911	5,6%	3,7%	7,1%	5,9%	1,0%	13,1%	4,0%	3,8%	7,2%	4,1%
1931/1921	10,3%	-2,5%	0,8%	6,9%	8,3%	8,1%	6,8%	5,0%	8,0%	5,9%
1936/1931	1,5%	-0,8%	-0,6%	3,2%	5,7%	-2,5%	0,5%	-0,5%	2,4%	2,3%
1951/1936	1,8%	-1,0%	3,9%	8,1%	13,5%	-2,2%	0,3%	1,2%	0,0%	5,6%
1961/1951	6,3%	15,1%	7,8%	16,8%	25,9%	-5,3%	9,5%	7,3%	5,3%	11,8%
1971/1961	7,1%	13,0%	2,6%	-1,9%	14,2%	-4,0%	6,7%	-4,6%	-3,6%	6,8%
1981/1971	0,8%	1,6%	-0,7%	-2,2%	4,4%	-0,3%	0,5%	-7,7%	-2,1%	1,9%
1991/1981	-1,8%	-5,0%	-6,3%	-6,9%	-1,1%	4,9%	-3,0%	-4,0%	-1,5%	-2,3%
2001/1991	-0,9%	0,3%	-1,9%	0,1%	-0,9%	6,4%	-3,5%	6,4%	5,3%	-0,7%
2011/2001	7,7%	9,9%	1,5%	22,7%	14,2%	8,3%	15,0%	32,4%	6,5%	10,6%
2011/1861	59,9%	54,1%	40,7%	109,2%	174,7%	78,9%	53,9%	76,3%	39,9%	90,7%



Si passa da un territorio la cui vocazione era prettamente agricola ad uno votato al terziario: nel 1961 l'agricoltura rappresentava infatti il 47% degli occupati, mentre nel 2011 il solo 8%. Inversamente altre attività, fra le quali il turismo e il commercio (che nel 1961 erano pari al 25%), nel 2011 impiegano il 62% degli occupati.

**Tabella 5 -Serie storica. Popolazione in provincia di Ravenna per settore di attività.**

Fonte:

<http://www.demo.istat.it>

<http://statistica.regione.emilia-romagna.it/popolazione>

<http://www.provincia.ra.it/Argomenti/Statistica-Studi-e-Ricerche/Popolazione>

	1961	1971	1981	1991	2001	2011
<b>Popolazione 14 anni e più</b>	268.172	283.888	303.080	315.858	312.765	339.816
<b>Popolazione residente attiva in condizione professionale</b>	158.065	146.423	158.195	155.103	151.620	178.067
<b>Popolazione in condizione professionale in agricoltura</b>	73.807	44.445	31.800	20.326	16.018	13.813
<b>Popolazione in condizione professionale nell'industria</b>	44.918	51.072	52.771	49.578	48.443	53.504
<b>Popolazione in condizione professionale nell'altre attività</b>	39.340	50.906	73.624	85.199	87.159	110.750
<b>% popolazione attiva su popolazione 14 anni e più</b>	58,9%	51,6%	52,2%	49,1%	48,5%	52,4%
<b>% popolazione in agricoltura</b>	46,7%	30,4%	20,1%	13,1%	10,6%	7,8%
<b>% popolazione nell'industria</b>	28,4%	34,9%	33,4%	32,0%	32,0%	30,0%
<b>% popolazione nelle altre attività</b>	24,9%	34,8%	46,5%	54,9%	57,5%	62,2%

Note: I dati relativi al 2011 sono stimati. Base di riferimento "Rilevazione sulle forze di lavoro"- Stime provinciali. Anno 2011

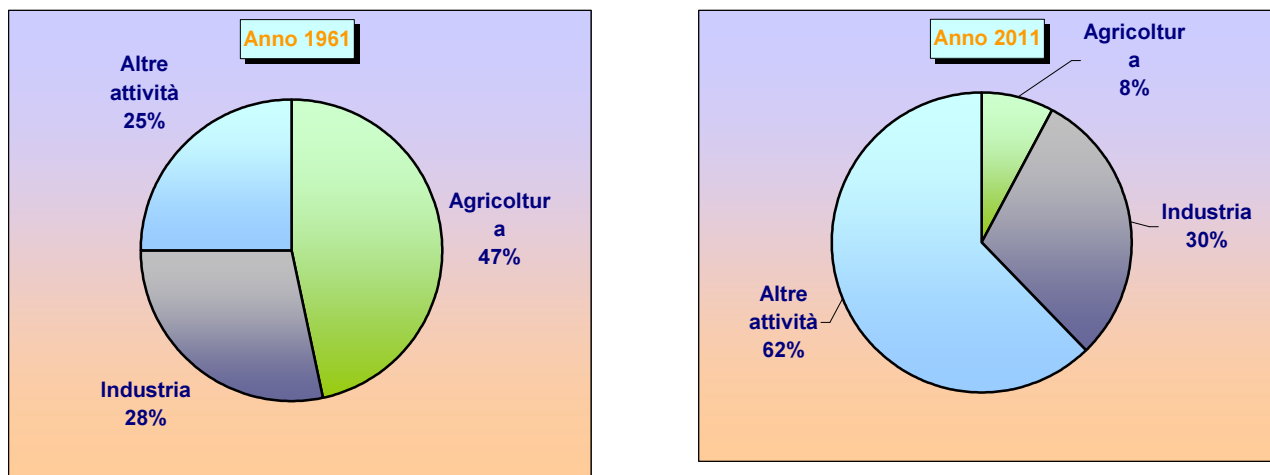
**Tabella 6 - Occupati per settore di attività. Anno 1961 - 2011**

Fonte:

<http://www.demo.istat.it>

<http://statistica.regione.emilia-romagna.it/popolazione>

<http://www.provincia.ra.it/Argomenti/Statistica-Studi-e-Ricerche/Popolazione>



L'aspetto che emerge in maniera più evidente dalle analisi condotte è l'invecchiamento della popolazione, dato essenzialmente riconducibile alla decrescita del tasso di fecondità totale, alla riduzione della popolazione in età giovanile italiana, all'allungamento della vita media con conseguente aumento della popolazione anziana.

L'indice di vecchiaia rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione definito come il rapporto tra la popolazione in età anziana (65 anni e più) e la popolazione giovanile (meno di 15 anni).

**Nel 2011 l'Italia registra un indice pari a 147,7 anziani ogni 100 giovani (posizionandosi al 2° posto dopo la Germania nei 27 paesi europei), Ravenna registra un tasso pari a 185,63.** Il processo di invecchiamento è proseguito dal 1961 (primo dato disponibile) al 2001, con un recupero nel 2011 dovuto in particolare all'aumento della fascia 0-14 anni, esclusivamente dovuto all'aumento della popolazione straniera, che in questa fascia d'età risulta quasi quintuplicata passando dai 1.568 residenti stranieri del 2001 ai 7.555 del 2011 (sarebbe pari a 219 anziani ogni 100 giovani se si considerasse solo la popolazione italiana). L'incidenza della popolazione straniera 0-14 anni nel 1981 era pari lo 0,3% nel 2011 è pari al 15,19% passando da un indice di vecchiaia pari a 98 al valore attuale.

**Tabella 7 - Italia, Provincia di Ravenna: Indice di vecchiaia ai Censimenti 1961-2011. (valori percentuali).**

Fonte:

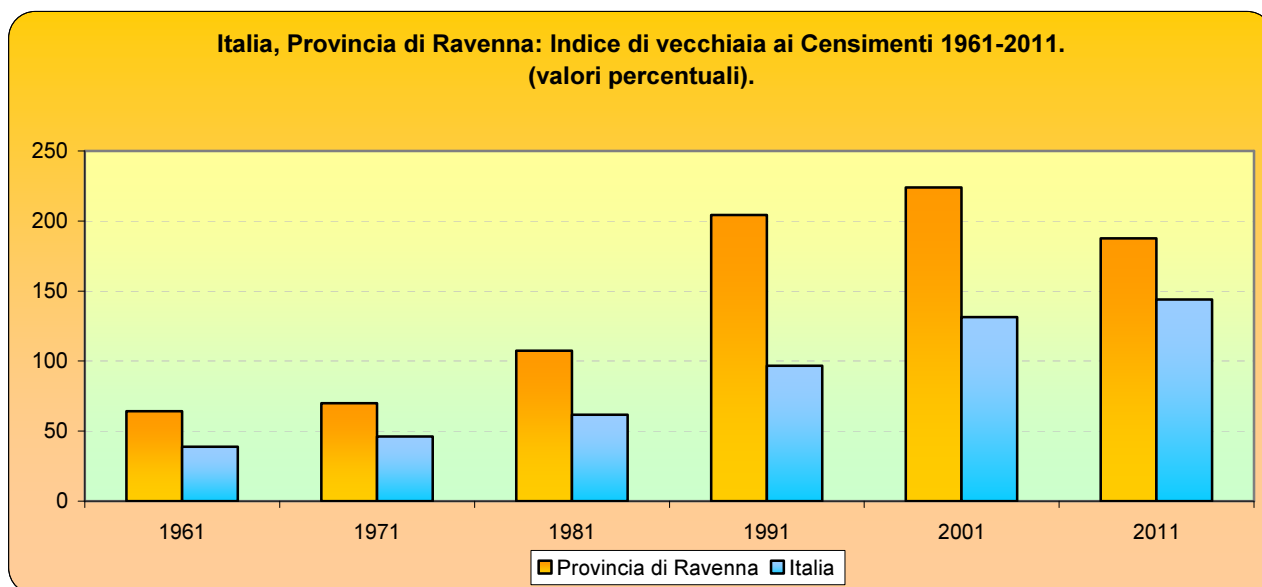
<http://www.demo.istat.it>

<http://statistica.regione.emilia-romagna.it/popolazione>

<http://www.provincia.ra.it/Argomenti/Statistica-Studi-e-Ricerche/Popolazione>

	Provincia di Ravenna	Italia
1961	64,1	38,9
1971	69,9	46,1
1981	107,3	61,7
1991	204,4	96,6
2001	224,0	131,4
2011	187,7	144,0

\* Indice di vecchiaia=Il rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età 0-14 anni



Nella nostra provincia il tasso di fecondità totale (ovvero il numero medio di figli per donna) ha subito una progressiva decrescita fino ad arrivare ai valori attuali, intorno a 1,86 nel 2011, registrando una lieve ripresa dal 1996, probabilmente dovuta ad una progressiva incidenza delle nascite da popolazione straniera in età feconda ed ad un leggero innalzamento dei tassi di fecondità degli italiani.

A livello europeo solo l'Irlanda assume una posizione di eccezione, essendo l'unico paese che presenta valori pari alla soglia che garantirebbe il ricambio generazionale (2,07 figli in media per donna nel 2010). L'Italia nel contesto europeo si colloca tra i paesi a bassa fecondità, risultando in graduatoria al 18° posto tra i paesi dell'Ue27.

Anche la speranza di vita alla nascita (o vita media) ha subito un progressivo aumento, passando dai 30 anni del 1861 ad 81 per gli uomini e 85 per le donne.

Per quanto riguarda i dati a livello nazionale, l'Italia nel 2010 si conferma come uno dei Paesi con più alta speranza di vita alla nascita, nonostante si registri un calo, nel confronto europeo, relativamente ai maschi. Infatti, con un valore pari a 79,1 anni, l'Italia si colloca al terzo posto nella graduatoria dell'Ue27, dopo Svezia e Malta che presentano dei valori superiori ai 79 anni. Per le donne, l'Italia con un valore pari a 84,3 anni è superata solo da Spagna e Francia che presentano valori della speranza di vita alla nascita superiori a 85 anni.

Nella stessa ottica, un altro indicatore utile ad analizzare i mutamenti demografici e che permette di fare alcune considerazioni sulle ripercussioni socio-economiche dell'evolversi della struttura per età della popolazione, è l'indice di dipendenza totale (Graf. 7) o indice di carico sociale, dato dal rapporto tra la popolazione appartenente alle fasce d'età "non attive" (0-14 anni e 65 anni e più) e la "popolazione in età attiva" (15-64 anni). Per meglio descrivere questo indicatore vi sono altri due rapporti che valutano il peso di ognuna delle due componenti "non attive" sulla popolazione tra i 15 ed i 64 anni: l'indice di dipendenza giovanile e l'indice di dipendenza senile, ovvero quanti giovani debbano essere mantenuti dai genitori e quanti anziani debbano essere sostenuti da figli o altri parenti. Nel periodo considerato, a fronte di un indice di dipendenza totale che diminuisce fino a raggiungere il 43% nel 1991 e poi aumenta fino al 59,3%, l'incidenza dei giovani di età 0-14 anni sulla popolazione attiva decresce fino al 1991 per aumentare fino a 20,2% nel 2011.

Viceversa, il "carico" della componente anziana cresce durante tutto il periodo per attestarsi al 38,6%.

Per quanto riguarda l'indice di dipendenza totale, il valore è più alto di quello nazionale.

Nel 2011 l'Italia, con un valore del 53,1 per cento, si colloca al quarto posto della graduatoria dell'indice, dietro Francia (54,5 per cento), Svezia (54,0 per cento) e Danimarca (53,1).

**Tabella 8 - Italia, Provincia di Ravenna: Indice di dipendenza ai Censimenti 1961-2011.(valori percentuali).**

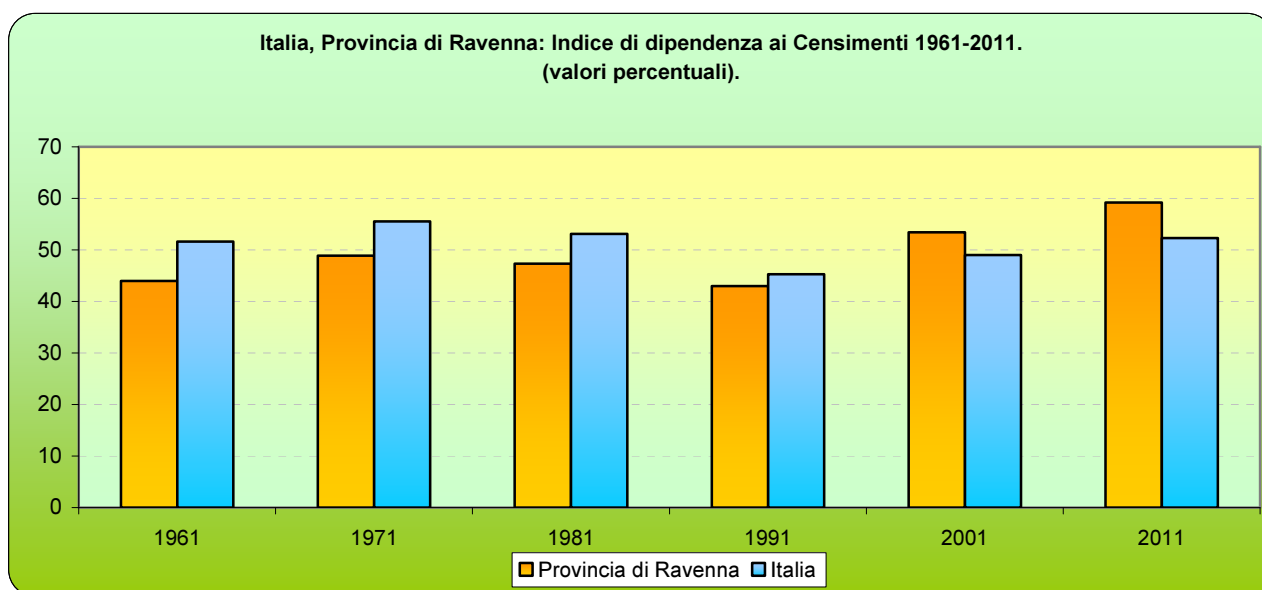
Fonte:

<http://www.demo.istat.it>

<http://statistica.regione.emilia-romagna.it/popolazione>

<http://www.provincia.ra.it/Argomenti/Statistica-Studi-e-Ricerche/Popolazione>

	Provincia di Ravenna	Italia
1961	44	51,6
1971	48,9	55,5
1981	47,3	53,1
1991	43,0	45,3
2001	53,4	49,0
2011	59,2	52,3



**Tabella 9 - Italia, Provincia di Ravenna: Indice di dipendenza senile ai Censimenti 1971-2011 (valori percentuali).**

Fonte:

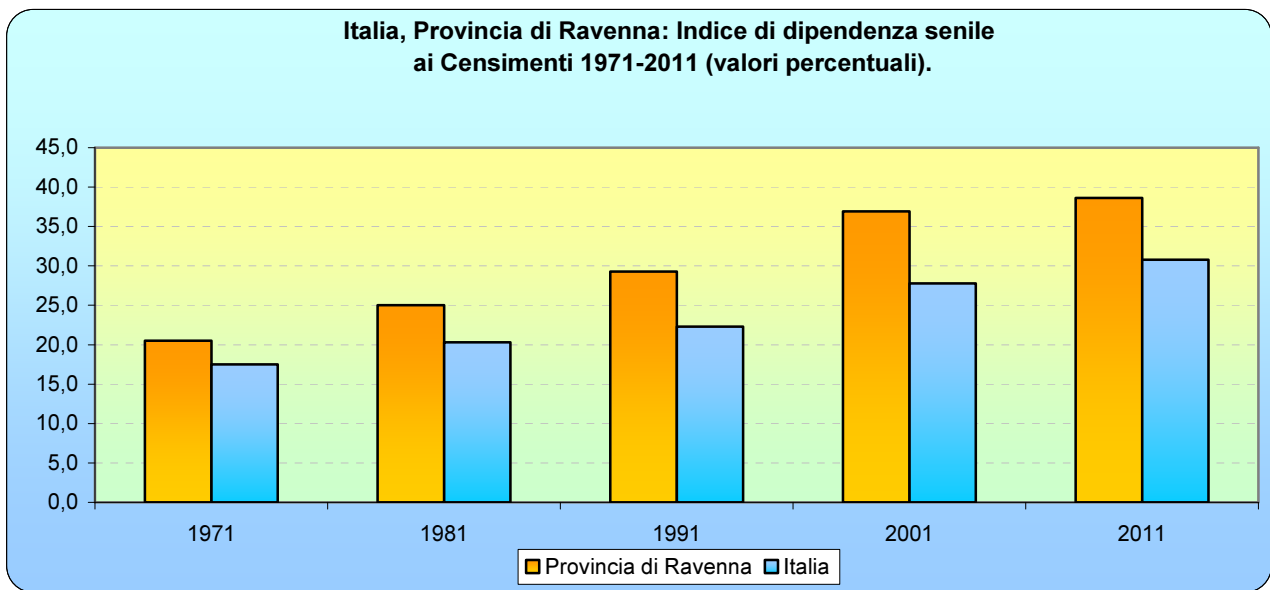
<http://www.demo.istat.it>

<http://statistica.regione.emilia-romagna.it/popolazione>

<http://www.provincia.ra.it/Argomenti/Statistica-Studi-e-Ricerche/Popolazione>

	Provincia di Ravenna	Italia
1971	20,5	17,5
1981	25,0	20,3
1991	29,3	22,3
2001	36,9	27,8
2011	38,6	30,8

Indice di dipendenza senile=Il rapporto percentuale tra la popolazione in età non attiva (65 anni e oltre) e la popolazione in età attiva (15-64 anni).



**Tabella 10 - Italia, Provincia di Ravenna: Indice di dipendenza giovanile ai Censimenti 1971-2011 (valori percentuali).**

	Provincia di Ravenna	Italia
1971	31,2	38,0
1981	25,4	32,8
1991	15,8	23,1
2001	16,5	21,2
2011	20,2	21,4

Indice di dipendenza giovanile=Il rapporto percentuale tra la popolazione in età non attiva (minori di 14 anni) e la popolazione in età attiva (15-64 anni).

